

## Capena: il 26 giugno consiglio comunale dei giovani

Si è svolta venerdì 29 aprile l'assemblea pubblica per illustrare le modalità di istituzione ed elezione del consiglio comunale dei giovani di Capena.

Tutti i cittadini residenti nel comune di Capena, di età compresa tra i 15 ed i 25 anni, il 26 giugno prossimo sono chiamati a partecipare ed indire l'elezione del consiglio.

CAPENA Il 12 e 13 giugno si vota per il referendum nazionale

## «Il bene acqua va riconsegnato alla gestione pubblica»

Montereali: Una battaglia comune e sociale

Oltre un milione e quattrocentomila donne e uomini hanno sottoscritto i referendum per togliere la gestione del servizio idrico dal mercato e i profitti dall'acqua.

Lo hanno fatto attraverso una straordinaria esperienza di partecipazione dal basso, senza sponsorizzazioni politiche e grandi finanziatori, nel quasi totale silenzio dei principali mass-media nazionali. Ma grazie a queste donne e questi uomini, il 12 e 13 giugno l'intero popolo italiano sarà chiamato a pronunciarsi su una grande battaglia di civiltà: decidere se l'acqua debba essere un bene comune, un diritto umano universale e quindi gestita in forma pubblica e partecipativa o una merce da mettere a disposizione del mercato e dei grandi capitali finanziari, anche stranieri.

«Noi che a Capena ci siamo impegnati nelle mobilitazioni del popolo dell'acqua, nelle battaglie per la riappropriazione sociale dei beni comuni e per la difesa dei diritti, pensiamo che i referendum siano un'espressione so-



stanziale della democrazia, attraverso la quale i cittadini esercitano la sovranità popolare su scelte essenziali della politica che riguardano l'esistenza collettiva», commenta Angela Montereali, consigliere comunale di «Capena Anno Zero» in opposizione al consiglio capenate.

«Per consentire la massima partecipazione avevamo chiesto che il voto referenda-

rio fosse accorpato alle elezioni Amministrative del 15 e 16 maggio e che prima della celebrazione dei referendum veniva imposta la moratoria ai processi di privatizzazione», sottolinea Montereali.

«Siamo convinti che una vittoria dei «sì» ai referendum possa costituire una prima e fondamentale tappa, non solo per riconsegnare il bene co-

Votare «sì» per sconfiggere le politiche liberiste e le privatizzazioni dei beni comuni che negli ultimi trent'anni hanno prodotto l'impovertimento delle popolazioni ed arricchito alcuni gruppi finanziari

mune acqua alla gestione partecipativa delle comunità locali, bensì per invertire la rotta e sconfiggere le politiche liberiste. E le privatizzazioni dei beni comuni che negli ultimi trent'anni hanno prodotto solo l'impovertimento di larga parte delle popolazioni e dei territori ed arricchito pochi gruppi finanziari con una drastica riduzione dei diritti conquistati, determinando la drammatica crisi economica, sociale, ecologica e di democrazia nella quale siamo tuttora immersi», continua Montereali.

E' stata la Corte Costituzionale ad ammettere due quesiti referendari proposti dai movimenti per l'acqua. La vittoria dei «sì» porterà ad invertire la rotta sulla gestione dei servizi idrici e più in generale su tutti i beni comuni.

## FIANO Dal 12 il distributore depurato Fontana leggera a piazza «Falcone e Borsellino»



A Fiano Romano in piazza «Falcone e Borsellino», giovedì 12 maggio, è stato predisposto il box dov'è stato installato il distributore di acqua depurata proveniente dall'acquedotto comunale della città.

Già dalla settimana prossima il distributore erogherà acqua refrigerata naturale e frizzante al costo di 0,05 per 1,5 litri.

Tale possibilità permetterà ai cittadini fianesi una sensibile riduzione della spesa per il consumo di acqua minerale e all'ambiente una drastica diminuzione della plastica in circolazione.

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Lazio e dal comune di Fiano Romano,



che ha permesso di realizzare il distributore si chiama «Riducimballi» ed è stato approvato a Fiano Romano con delibera di Giunta comunale numero 151/2010.

## IL CASO Dopo il Decreto sul nucleare, ora si sviscerano i quesiti sull'acqua Istituita l'Agenzia di vigilanza idrica

Referendum sull'acqua pubblica, un Governo col «viziato». Dopo il Decreto sul nucleare, ora il Decreto per lo sviluppo prova a demotivare anche il voto sull'acqua pubblica.

Lo aveva già annunciato il ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani, dichiarando che anche sul tema dell'acqua «sarebbe meglio procedere a un approfondimento legislativo». Le sue parole avevano immediatamente generato il sospetto che il Governo Berlusconi, così com'è accaduto

per il nucleare, volesse trovare a tutti i costi un antidoto al referendum sull'acqua.

Così, dopo aver messo a punto un emendamento che abroga le disposizioni sul nucleare oggetto di quesito referendario, cominciava a delinearsi la convinzione che il Governo potesse varare un apposito provvedimento per porre nel nulla o quantomeno indebolire, anche i due referendum sull'acqua.

Bene, dal dubbio si è passati alla certezza: all'interno di un provvedimento gran-

de e grosso, quasi come una Finanziaria, è stata inserita una disposizione che istituisce una nuova Authority, l'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche.

Si tratta di un organismo indipendente ed autonomo, costituito da tre membri designati dal Governo e nominati previo parere favorevole dei 2/3 del Parlamento. Detta Agenzia sostituisce la vecchia Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche (Co.n.v.i.), i cui compiti vengono ampliati e potenziati.

Riassumendo la vicenda si deduce che il 20 aprile scorso il Senato ha approvato un emendamento che abroga tutte le disposizioni sul nucleare, come detto oggetto di quesito referendario, allo scopo di causarne la cancellazione. Lo stesso emendamento dovrà essere approvato dalla Camera, emanato dal Presidente della Repubblica e sottoposto al vaglio della Corte di Cassazione.

Il 5 maggio scorso il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto per lo sviluppo che, istituendo l'Agenzia per l'acqua, di fatto indebolisce i quesiti. Lo stesso entrerà in vigore una volta emanato dal Presidente della Repubblica e pubblicato in Gazzetta ufficiale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione dovrà essere convertito in Legge.

## TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

### SELEZIONA

- giovane pensionato, ragazzo/a o signora spigliata

## per la VENDITA DIRETTA del SETTIMANALE

### OFFRIAMO:

- possibilità di organizzazione autonoma durante la settimana  
- compenso di sicuro interesse, ottimo come seconda entrata e nel rapporto tempo dedicato-guadagno raggiunto

PER APPUNTAMENTO

**0774.324564**

## TRIBUNALE DI TIVOLI VENDITA SENZA INCANTO PROC. ESEC. N. 846/03 R.G.E. G.E. DOTT. TROPIANO

IL NOTAIO DELEGATO VALERIO TIRONE PRESSO IL SUO STUDIO IN GUIDONIA MONTECELIO, VIA LOCATELLI 15, IL 14.07.2011 ORE 13,00 PROCEDERÀ ALL'APERTURA DELLE BUSTE PER LA VENDITA DEL SEGUENTE IMMOBILE IN PIENA PROPRIETÀ IN UNICO LOTTO: RIGNANO FLAMINIO, LOCALITÀ MONTEARCO, APPARTAMENTO FACENTE PARTE DI UN VILLINO BIFAMILIARE LOTTO B INT. 2 SU TRE LIVELLI CON ANNESSO BOX, POSTO AUTO E GIARDINO CON DIRITTI PRO-QUOTA SU BENI CONDOMINIALI. SUPERFICIE CALPESTABILE UTILE DI MQ. 170 CIRCA.

P.B. € 161.884,76.

RILANCI IN CASO DI GARA EX ART. 573 CPC EURO 5.000,00.

DEPOSITO DELLE BUSTE CON CAUZIONE ORE 10,00/13,00 DEL 13.07.2011.

ULTERIORI INFORMAZIONI PER MODALITÀ DI

PARTECIPAZIONE AL N. 0774/340554

WWW.TRIBUNALETIVOLI.COM.